

1991 n. 127, ove applicabile.

Nella nota integrativa vengono dettagliatamente commentate le singole poste del Bilancio e le loro variazioni rispetto alla data di apertura dell'esercizio, (1° ottobre 1993). Nella stessa sede, vengono altresì esaurientemente fornite le necessarie informazioni in merito ai principi giuridici e contabili adottati nelle valutazioni degli elementi patrimoniali, ed alla determinazione e copertura delle riserve tecniche.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata operata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. In particolare, per quanto concerne le voci di maggior rilievo:

- **i beni immobili** sono stati iscritti al valore determinato nell'atto di scissione, comprensivo degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi;
- **i titoli quotati** sono valutati al minor valore fra quello di acquisto e quello desunto dall'andamento del mercato;
- **i crediti** sono iscritti al valore nominale che riflette il presumibile valore di realizzo;
- **i mobili e gli impianti** sono iscritti al costo di acquisizione: i relativi ammortamenti sono calcolati, con riferimento al costo, in base alle ordinarie aliquote fiscali;
- **gli oneri pluriennali**, rappresentati dalle provvigioni di acquisizione anticipate sui contratti di durata pluriennale, sono calcolati sulla base delle provvigioni effettivamente corrisposte alle Imprese assicuratrici, ed ammortizzati al tasso del 10%;
- **le partecipazioni** sono valutate al costo di acquisizione, ad eccezione

di quella nella Banca Nazionale del Lavoro, per la quale si è ritenuta maggiormente adeguata, ai fini della sua più corretta rappresentazione, la commisurazione al patrimonio netto risultante dal bilancio consolidato di quell'Istituto bancario, ai sensi del novellato art. 2426, 1° comma, n.4 del codice civile. In proposito il Collegio prende atto della opzione da parte del Consiglio di Amministrazione per l'applicazione del metodo del patrimonio netto con riferimento al Bilancio consolidato del gruppo BNL e non a quello dell'azienda bancaria partecipata BNL S.p.a., nonostante che la formulazione letterale della norma civilistica rendesse legittimo il riferimento all'impresa partecipata. Il Collegio concorda con tale criterio prudenziale, la cui applicazione ha dato luogo ad una rivalutazione inferiore a quella che sarebbe stata possibile;

- **riserve tecniche** relative alle cessioni legali sono state determinate in base alle norme dettate dalla legge 22 ottobre 1986 n. 742 e successivo decreto ministeriale del 2 luglio 1987, seguendo criteri tecnici attuariali. In particolare, i criteri seguiti nel calcolo delle riserve tecniche sono stati analizzati con riferimento sia ai principi attuariali, sia alle richieste delle Compagnie di Assicurazione.

L'applicazione dei criteri attuariali ha dato luogo alla considerazione dell'onere derivante dall'aggiornamento delle ipotesi demografiche sulla base di una frequenza dei riscatti al termine dei contratti pari al 75% per le assicurazioni di rendita vitalizia differita emesse con basi demografiche anteriori a quelle previste dalla circolare ISVAP n. 57 del 30.7.1986.

Da notare che l'esperienza statistica consolidata evidenzia una percentuale di riscatti pari al 97/98%, il che induce a ritenere ampiamente prudentiale il criterio seguito.

Tra le poste passive del patrimonio, nell'ambito della voce "altri debiti" l'importo di 11,4 miliardi richiesto dall'INA S.p.A. per l'effettuazione del servizio di gestione per conto è stato correttamente distinto in "debiti vs INA" e "debiti da definire", separando gli importi dovuti al rimborso e salvo conguaglio da quelli subordinati alla definizione delle intese contrattuali.

* * *

Per quanto più specificamente concerne la propria competenza, il Collegio Sindacale conferma di aver correttamente adempiuto a tutti i doveri di cui all'art.2403 del codice civile, avendo effettuato i dovuti controlli per l'accertamento della regolare tenuta dei libri societari. Il Collegio auspica una sollecita conclusione del processo di autonomia gestionale della Società anche per quanto attiene all'esplicazione dei compiti contabili, nelle linee del processo già avviato dagli Organi societari.

Il Collegio Sindacale - prendendo atto della avvenuta concreta gestione contabile della Società nell'ambito delle pre-

stazioni di "service" da parte dell'INA S.p.A., per quanto attiene il periodo considerato - può confermare che i dati contenuti nel Bilancio corrispondono alle risultanze contabili, e che i medesimi dati sono stati determinati nella osservanza delle vigenti disposizioni di legge; può altresì confermare che i criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni stabilite dalla normativa civilistica e tributaria in vigore.

Il Collegio Sindacale prende atto della comunicazione in data 11 novembre 1994 da parte della Società di Revisione RECONTA ERNST & YOUNG, con la quale si dichiara che non sono emersi al momento elementi tali da impedire o condizionare la dichiarazione di certificazione del Bilancio al 31.12.1993, ai sensi della Legge n.216 del 7 giugno 1974.

In conclusione, il Collegio dei Sindaci - ritenendo doveroso sottolineare all'Azionista la cennata situazione di squilibrio strutturale del conto economico della Società destinato fatalmente ad aggravarsi negli esercizi successivi - esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio della CONSAP relativo all'esercizio 1993 predisposto dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla proposta da quest'ultimo formulata per far fronte alla verificata perdita di esercizio.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

RECONTA ERNST & YOUNG■ Via Abruzzi 25
00187 RomaTel.: (06) 48121
Fax: (06) 4873333
Telex: 614573**Relazione della Società di revisione**

All'Azionista della
CONSAP - Concessionaria Servizi
Assicurativi Pubblici S.p.A.

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio (stato patrimoniale-Modello 3, conto dei profitti e delle perdite-Modello 4 e nota integrativa) della CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 1993.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Relativamente all'esame delle voci di bilancio riguardanti le riserve tecniche, ci siamo anche avvalsi della relazione rilasciata da un attuario abilitato, qui allegata.
3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso (stato patrimoniale-Modello 3, conto dei profitti e delle perdite-Modello 4 e nota integrativa) è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1993, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.
- 4.a. La CONSAP S.p.A. si è costituita in data 30 settembre 1993 a seguito della scissione dall'INA S.p.A. delle attività assicurative pubbliche svolte in regime di concessione, come più diffusamente descritto nella relazione sulla gestione; alcuni significativi valori patrimoniali oggetto di scissione sono stati determinati dall'INA S.p.A. in conseguenza della valutazione complessiva del proprio patrimonio netto, come indicato dal D.M. 18 giugno 1993. I tre mesi terminati al 31 dicembre 1993 rappresentano il primo esercizio sociale, durante il quale la Società ha assunto rischi in cessione legale limitatamente ai contratti di assicurazione sulla vita stipulati dalle Compagnie anteriormente al 20 maggio 1993, in conseguenza di quanto previsto dalle recenti disposizioni legislative riguardanti la cessione legale. Il modesto afflusso di premi conseguente a tale cambiamento normativo non ha potuto essere immediatamente accompagnato da azioni correttive sul piano degli investimenti ed ha determinato una significativa perdita d'esercizio. Come indicato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, la Società ha solo di recente potuto avviare le complesse attività necessarie a convertire il patrimonio immobilizzato in più remunerative forme di investimento finanziario onde provvedere alla futura copertura economico-

RECONTA ERNST & YOUNG

finanziaria degli impegni assunti, anche in considerazione del fatto che la cessione obbligatoria di quote di contratti di assicurazione sulla vita è definitivamente terminata al 31 dicembre 1993.

In relazione al venire meno dell'obbligo di cessione legale sopra descritto, alcune imprese assicuratrici cedenti hanno citato solidalmente la Società e l'I.N.A. S.p.A., richiedendo alle stesse di provvedere senza indugio alla costituzione di idonee garanzie immediatamente escutibili per l'adempimento degli obblighi derivanti dai contratti di assicurazioni sulla vita ceduti, ovvero alla restituzione in loro favore delle somme corrispondenti alle riserve tecniche relative alle cessioni effettuate.

Allo stato attuale la Società sta avviando i passi necessari per concordare le modalità per adempiere, per le quote a suo carico, agli obblighi già assunti dall'I.N.A. S.p.A. nei confronti delle imprese cedenti, ai sensi del D.L. 23 maggio 1994 n.301; tale decreto stabilisce inoltre che il Ministero del Tesoro è responsabile in via solidale dell'esatto adempimento da parte della CONSAP S.p.A. delle suddette obbligazioni.

Gli amministratori, sentiti i propri consulenti legali, ritengono che in considerazione del complesso dei provvedimenti legislativi sin qui descritti dalla vertenza in corso non possano emergere significative passività a carico della Società.

4.b. Come esposto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, la Società ha proceduto alla valutazione della partecipazione nella collegata Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in base al valore del patrimonio netto consolidato di pertinenza della Società. Tale criterio di valutazione ha comportato l'iscrizione in bilancio di una riserva indisponibile in sospensione di imposta per lire 48.471 milioni.

4.c. La Società detiene una partecipazione di controllo nella compagnia di assicurazioni Nuova Tirrena S.p.A., ma non ha ritenuto opportuno predisporre il bilancio consolidato di gruppo in quanto non richiesto per il 31 dicembre 1993 dall'attuale normativa. La Società ha mantenuto tale partecipazione al valore di carico originario che risulta superiore a quello della frazione di patrimonio netto di pertinenza, risultante dall'ultimo bilancio approvato della controllata, per lire 29.326 milioni. Come esposto, più diffusamente, nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, in base ai risultati pre-consuntivi dell'esercizio in corso, nonché delle previsioni degli stessi a medio termine, la suddetta differenza è stata considerata dalla Società non durevole e pertanto essa non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna svalutazione del valore di carico della partecipazione.

RECONTA ERNST & YOUNG S.a.s.

di Bruno Gimpe



Franco Franchi

(Socio Accomandatario)

Roma, 15 novembre 1994

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Dott. Giovanna Ferrara
Via Marianna Dionigi, 17
00193 - ROMA -

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Roma, 9 novembre 1994

Spettabile
Società di Revisione
Reconta Ernst & Young
Via Abruzzi, 25

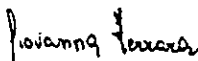
00187 - ROMA -

OGGETTO: Bilancio della CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI
ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.a. - Esercizio 1993

In ottemperanza all'incarico conferitomi, ho sottoposto a procedimenti di revisione attuariale le voci di bilancio relative alle riserve tecniche della Società in oggetto nell'intento di accertare la loro conformità alle norme vigenti ed ai seguenti principi, se ed in quanto applicabili ad ogni particolare voce:

- a) impiego di corrette basi tecniche demografico-finanziarie;
- b) impiego di ipotesi di costo e di rendimenti finanziari prudenziali;
- c) impiego di corrette metodologie attuariali.

Come previsto, Vi ho presentato il Resoconto Analitico del mio intervento, nel quale esprimo, in motivato dettaglio, l'opinione che esista la suddetta conformità.


(Giovanna Ferrara)
Attuario

Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci

L'Assemblea ordinaria dei Soci della CONSAP S.p.A. tenutasi in seconda convocazione sotto la Presidenza del dott. Mario Fornari e con la presenza dell'unico azionista, il Ministero del Tesoro, proprietario dell'intero capitale sociale di £. 10.000.000.000 (dieci miliardi) suddiviso in n. 10.000.000 (diecimilioni) di azioni ordinarie del valore nominale di £. 1.000 (mille) cadauna, rappresentato dal dott. Umberto Aprea:

- ha approvato il bilancio dell'esercizio 1993 e le proposte formulate dal

Consiglio per l'imputazione del risultato dell'esercizio;

- ha deliberato di aumentare da tre a sette il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società e conseguentemente ha nominato

- * Grilli prof. Vittorio
- * Mangiatordi dott. Bruno
- * Spirito dott. Alfredo
- * Cinti dott. Piero Antonio

consiglieri di Amministrazione della Società stessa, i quali scadranno con quelli in carica.

CONSAIP

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A.

CONTO CONSORTILE

(Rendiconto al 31 dicembre 1993)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

CONTO CONSORTILE **(Rendiconto al 31.12.1993)**

Relazione del Collegio dei Sindaci

Il Collegio Sindacale ha preso in esame il rendiconto dell'anno 1993 relativo alla gestione del Conto Consortile R.C.A., attribuita all'INA dalla Legge 24.12.1969, n° 990 e trasferita alla CONSAP per effetto dell'atto di scissione in data 24.9.1993, con decorrenza 1.10.1993, nonché dell'atto di concessione del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato del 4.2.1994.

Trattasi del 23° Rendiconto di esercizio che è l'ultimo redatto secondo le modalità prescritte dall'art. 59 del regolamento approvato con D.P.R. n° 973 del 24.11.1970.

In effetti l'obbligo di cessione per le imprese consorziate è cessato a partire dal 1.7.1994 come previsto dalla direttiva CEE 92/49 del 18.6.1992 recepita dal D.Lvo n° 175 del 17.3.1995, articolo 131.

La documentazione che accompagna il rendiconto contiene l'illustrazione delle risultanze d'insieme e di alcune voci particolari, nonché una dettagliata esposizione delle spese di gestione sostenute dalla CONSAP.

Il rendiconto ed il relativo piano di riparto del saldo attivo fra le Imprese partecipanti al Conto Consortile sono stati predisposti in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 59 del Regolamento sopra citato.

Il rendiconto finanziario espone un saldo attivo (al netto dei redditi degli investimenti della riserva sinistri 1992) pari a L. 92.177.162.869.=, superiore al saldo attivo della gestione 1992 pari a L. 78.784.836.311.=.

Il reddito degli investimenti ammonta a L. 61.728,0 milioni, con un incremento di L. 10.554,2 milioni rispetto al precedente esercizio.

Tale incremento è stato determinato dalle seguenti variazioni rispetto al 1992:

VARIAZIONI FATTORI POSITIVI

INTERESSI SU TITOLI	10.499,7
INTERESSI LORDI SU DEPOSITI BANCARI	129,3
UTILI SU TITOLI	1.059,0
TOTALE	11.688,0

VARIAZIONI FATTORI NEGATIVI

PERDITA SU TITOLI	0,4
ONERI E SPESE BANCARIE	- 0,5
IMPOSTA SU INTERESSI BANCARI	- 38,7
IMPOSTE E TASSE SU TITOLI	- 1.196,5
IMPOSTE STRAORDINARIE	101,5
TOTALE	- 1.133,8
DIFFERENZA REDDITO	10.554,2

Il reddito netto degli investimenti risulta raffrontato con i dati dell'esercizio precedente nella seguente tabella:

REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI 1992			REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI 1993		
Interessi su titoli	54.955.462.620		Interessi su titoli	65.455.138.926	
Interessi lordi su depositi bancari	1.803.489.516		Interessi lordi su depositi bancari	1.932.816.437	
Utili su titoli	250.246.200		Utili su titoli	1.309.267.000	
Sopravvenienze	49.443		Sopravvenienze	-	
		57.009.247.779			68.697.222.363
Perdita su titoli	11.880.000		Perdita su titoli	11.467.000	
Oneri e spese bancarie	1.828.366		Oneri e spese bancarie	2.306.057	
Imposte su interessi bancari	541.046.857		Imposte su interessi bancari	579.786.620	
Imposte e tasse su titoli	5.179.236.847		Imposte e tasse su titoli	6.375.691.032	
Sopravvenienze passive			Sopravvenienze passive	388	
Imposta straordinaria 6% . D.L.330/92	101.462.266		Imposta straordinaria 6% . D.L.330/92	-	
		5.835.454.336			6.969.251.097
		51.173.793.443			61.727.971.266
Reddito netto riserve sinistri al 31.12.1991	34.763.317.856		Reddito netto riserve sinistri al 31.12.1992	42.504.314.666	
Interessi di mora a debito della gestione	527.392.817		Interessi di mora a debito della gestione	147.482.952	

Il tasso medio di rendimento netto degli investimenti risulta complessivamente del 12,084% ed è stato calcolato tenendo conto dei numeri relativi ai depositi bancari ed ai titoli (pagina 3 nota illustrativa).

La quota del reddito netto complessivo da versare alle imprese secondo il disposto del 2° comma dell'art. 58 del regolamento ammonta a lire 42.504.314.666 ed è stata calcolata sull'importo totale delle riserve sinistri al 31.12.1992 pari a lire 351,7 miliardi.

Gli interessi di mora per i ritardati versamenti trimestrali hanno registrato un saldo passivo di milioni 147,5 rispetto a quello passivo di milioni 527,4 del precedente esercizio.

I recuperi di indennizzi su sinistri sono aumentati da milioni 461,9 del precedente esercizio a milioni 1.253,3; le spese di gestione risultano aumentate di circa 3,8% (milioni 5.190,4 rispetto a milioni 5.002,2 del 1992).

Il saldo attivo alla chiusura dell'esercizio 1993 viene ripartito fra le compagnie che hanno effettuato le immissioni dei rischi, in proporzione dei premi immessi da ciascuna compagnia. Così pure viene ripartito fra le imprese, in conformità all'art. 58 del regolamento più volte citato, il reddito prodotto nel 1993 dall'investimento riserve sinistri al 31 dicembre 1992.

Con riferimento al 31 dicembre 1993 sono state anche effettuate, ai sensi dell'art. 62 del ripetuto regolamento, le revisioni dei rendiconti per ogni anno a partire dal 1971 a tutto il 1992. Tali revisioni hanno determinato congruagli a carico o a favore delle compagnie nelle misure indicate nelle tabelle allegate al rendiconto in esame, con un saldo complessivo pari a lire 25.115.197.100 a carico delle compagnie medesime.

Sono stati esaminati lo stato patrimoniale e i relativi allegati, nonché la nota illustrativa approntata dagli uffici.

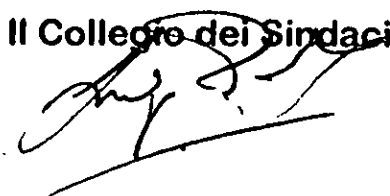
Il Collegio ha effettuato a campione le verifiche in ordine alla concordanza dei dati esposti nel rendiconto 1993, nonché delle suddette revisioni dei rendiconti 1971 - 1992 con le scritture tenute dalla ragioneria ai fini dell'approvazione dei rendiconti e dei relativi piani di riparto dei saldi, ai sensi degli artt 58, 59 e 61 del regolamento sopracitato.

Nel dare parere favorevole all'approvazione del Rendiconto, il Collegio osserva il ritardo avvenuto nella presentazione del Rendiconto stesso, a circa due

anni dalla gestione del Conto dall'INA, che ha comportato sia una concentrazione di lavoro, sia un cambio delle procedure automatizzate.

In applicazione della direttiva CEE n.49/92, la gestione del Conto Consortile è cessata a decorrere dal 1°.7.1994; per il residuo semestre, sarà approntato il relativo rendiconto entro il corrente anno 1996, ai sensi del D.M. 28.12.1995 Ministero Industria, Commercio ed Artigianato.

Il Collegio dei Sindaci



C O N S A P S.p.A.
Concessionaria Servizi
Assicurativi Pubblici

Gestione Conto Consortile

**RENDICONTO DELL'ANNO 1993 PER LA GESTIONE DEL CONTO
CONSORTILE (23° ESERCIZIO) E REVISIONE DEI RENDICONTI DEGLI
ESERCIZI PRECEDENTI**

29 gen 1996

Edizione del 29 gen 1996

R E N D I C O N T O esercizio 1993

(XXIII es. consorziale)

E N T R A T E

(1) Riserva premi fine es. precedente.....	82.334.888.767
(2) Premi, reintegri di premi, diritti e penali.....	343.934.154.256
(3) Recuperi di indennizzi su sinistri avvenuti dell'esercizio.....	1.253.319.643
(4) Reddito investimenti al netto degli oneri su ris. sin. al 31.12.1992.....	42.504.314.666
(5) Reddito investimento al netto degli oneri su altri depositi.....	19.223.656.600
(6) = (4) + (5).....	61.727.971.266
(7) Entrate diverse (Soprav.ze attive per chiusura conti Comp. GIOVE E SAKR).....	108.423.551
(8) Totale entrate.....	489.358.757.483
Saldo passivo.....	0
(8) Totale entrate.....	<u>489.358.757.483</u>

U S C I T E

(1) Riserva premi alla fine dell'esercizio.....	86.510.700.203
(2) Storni, annullamenti e rimborsi di premi.....	33.855.415.630
(3) Indennizzi e spese su sinistri dell'esercizio.....	78.272.308.119
(4) Riserva per sinistri avvenuti nell'esercizio.....	150.700.947.392
(5) Spese di gestione al netto dei recuperi.....	5.190.425.652
(6) Uscite diverse:	
Reddito R.S. al 31.12.1992	42.504.314.666
Interessi di mora su rit. vers.ti	147.482.952
Sopravvenienze passive	0
	<u>42.651.797.618</u>
(7) Totale uscite.....	397.181.594.614
Saldo attivo.....	92.177.162.869
	<u>489.358.757.483</u>

PIANO DI RIPARTO DEL SALDO

Saldo a favore delle Compagnie per L. 92.177.162.869

Aliquota di riparto degli utili 29,727018136571 %

CODICE	COMPAGNIA	Ammontare dei premi al netto degli storni comprese quote U.C.I.	Quota di riparto a favore delle Compagnie
1	BANCA NAZ. COMUNICAZIONI	1.547.549.423	460.040.298
21	ABEILLE	3.968.208.531	1.179.629.475
22	AURORA ASS.NI	656.992.423	195.304.257
24	A.L.P.I	903.904.572	268.703.876
25	ASSICURATRICE EDILE	68.231.724	19.688.717
26	R.A.S.	17.767.385.932	5.281.714.038
27	LE ASSICURAZIONI D'ITALIA	21.597.543.748	6.420.305.747
28	ASSICURAZIONI GENERALI	16.980.808.114	5.047.887.908
29	AUSONIA	3.384.291.104	1.006.048.830
30	CASSA GENERALE	224.559.834	66.754.883
31	COLUMBIA	56.324	16.743
32	COMITAS	-	-
33	COMP. CENTRALE	43.222	12.849
34	DI FIRENZE ASS.NI	-	-
35	GENOVA ASS.NI	46.726.972	13.890.535
36	MILANO	12.949.140.186	3.849.393.252
37	ITALIANA DI SICURTA'	-	-
38	LATINA ASS.NI	3.958.681.654	1.176.798.013
39	MAA	6.969.390.225	2.071.791.896
40	MERIDIONALE ASS.NI	-	-
41	AXA	3.415.923.244	1.015.452.122
42	TIRRENA	2.484.710.415	738.630.316
43	VENETA	2.391.111.677	710.806.202
44	COSIDA	-	-
45	IL DUOMO	1.252.539.055	372.342.512
46	L'EDERA	2.316.507.889	688.628.661
47	F.A.T.A.	3.404.662.605	1.012.104.670
48	LA FIDUCIARIA	557.306.022	165.670.462
49	F.I.R.S.	1.294.465.829	384.806.092
50	LA FONDIARIA	13.508.776.917	4.015.756.564
52	FRIULI VENEZIA	268.574.463	79.839.179
53	INTERCONTINENTALE	4.815.686.208	1.431.559.912
54	IST. ITA. DI PREVIDENZA	1.395.995.680	414.987.883
55	ITALIA ASS.NI	17.838.742	5.302.926
56	ITALIANA INCENDIO	890.690.808	264.775.818
57	L'ITALICA	2.568.515.240	763.542.991
58	LAVORO E SICURTA'	3.386.753.454	1.006.780.814
59	LEVANTE	1.379.881.497	410.197.623
60	LIGURIA	1.155.832.076	343.594.411
61	LLOYD ADRIATICO	17.469.687.030	5.193.217.032
62	LLOYD INTERNAZ.LE	818.205	243.228
64	MERCURY	378.738.110	112.587.547
65	LA MINERVA	868.021.766	256.036.988
66	LA NATIONALE	993.234.707	295.259.061
67	NORDITALIA	3.464.646.263	1.029.936.023
68	ALLIANZ PACE	4.105.130.545	1.220.332.902
69	ALLSECURES	2.397.845.009	712.807.821
70	LA PREVIDENTE	3.950.289.462	1.174.303.265
71	RENANA ASS.NI	2.165.790.264	643.824.865
73	S.A.I.	24.190.517.686	7.191.119.579
74	S.A.P.A.	1.587.627.500	471.954.315
75	S.A.R.A	8.894.588.082	2.644.095.812
76	SAVOIA	2.184.685.850	649.441.959
77	SIARCA	-	-
78	LA SICURTA' 1879	80.939.341	24.060.853